

Domenica della X settimana di Pentecoste - Anno B



La mia casa sarà chiamata casa
di preghiera, dice il Signore.
(Cfr. Mt 21, 13)

31 LUGLIO 2021 - LITURGIA VIGILIARE VESPERTINA X DOMENICA DOPO PENTECOSTE

ALL'INGRESSO

Sal 26 (27), 7-9a

Signore, ascolta la mia voce!

Di te il mio cuore ha detto:

«Cerca il suo volto!».

Io cercherò il tuo volto, Signore;

non ti celare mai!

Si dice il Gloria.

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

Dio onnipotente ed eterno,
crea in noi uno spirito generoso e fedele
perché possiamo servirti con cuore puro e leale.
Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio,
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

In Domenica si dice il Gloria.

LETTURA

1 Re 7, 51 – 8, 14

La nube divina prende possesso del tempio.

Letture del primo libro dei Re.

In quei giorni. Fu terminato tutto il lavoro che il re Salomone aveva fatto per il tempio del Signore. Salomone fece portare le offerte consacrate da Davide, suo padre, cioè l'argento, l'oro e gli utensili; le depositò nei tesori del tempio del Signore. Salomone allora convocò presso di sé in assemblea a Gerusalemme gli anziani d'Israele, tutti i capitribù, i principi dei casati degli Israeliti, per fare salire l'arca dell'alleanza del Signore dalla Città di Davide, cioè da Sion. Si radunarono presso il re Salomone tutti gli Israeliti nel mese di Etanim, cioè il settimo mese, durante la festa. Quando furono giunti tutti gli anziani d'Israele, i sacerdoti sollevarono l'arca e fecero salire l'arca del Signore, con la tenda del convegno e con tutti gli oggetti sacri che erano nella tenda; li facevano salire i sacerdoti e i leviti. Il re Salomone e tutta la comunità d'Israele, convenuta presso di lui, immolavano davanti all'arca pecore e giovenchi, che non si potevano contare né si potevano calcolare per la quantità. I sacerdoti introdussero l'arca dell'alleanza del Signore al suo posto nel sacrario del tempio, nel Santo dei Santi, sotto le ali dei cherubini. Difatti i cherubini stendevano le ali sul luogo dell'arca; i cherubini, cioè, proteggevano l'arca e le sue stanghe dall'alto. Le stanghe sporgevano e le punte delle stanghe si vedevano dal Santo di fronte al sacrario, ma non si vedevano di fuori. Vi sono ancora oggi. Nell'arca non c'era nulla se non le due tavole di pietra, che vi aveva depresso Mosè sull'Oreb, dove il Signore aveva concluso l'alleanza con gli Israeliti quando uscirono dalla terra d'Egitto.

Appena i sacerdoti furono usciti dal santuario, la nube riempì il tempio del Signore, e i sacerdoti non poterono rimanervi per compiere il servizio a causa della nube, perché la gloria del Signore riempiva il tempio del Signore. Allora Salomone disse: «Il Signore ha deciso di abitare nella nube oscura.

Ho voluto costruirti una casa eccelsa,
un luogo per la tua dimora in eterno».

Il re si voltò e benedisse tutta l'assemblea d'Israele, mentre tutta l'assemblea d'Israele stava in piedi.

Parola di Dio.

SALMO

Sal 28 (29), 1b-2. 4. 7. 9c-11

Mostrati a noi, Signore, nella tua santa dimora.

Date al Signore, figli di Dio,
date al Signore gloria e potenza.
Date al Signore la gloria del suo nome,
prostratevi al Signore nel suo atrio santo. **R**

La voce del Signore è forza,
la voce del Signore è potenza.
La voce del Signore saetta fiamme di fuoco.
Nel suo tempio tutti dicono: «Gloria!». **R**

Il Signore è seduto sull'oceano del cielo,
il Signore siede re per sempre.
Il Signore darà potenza al suo popolo,
il Signore benedirà il suo popolo con la pace. **R**

EPISTOLA

2 Cor 6, 14 – 7, 1

Noi siamo il tempio del Dio vivente.

Seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi.

Fratelli, non lasciatevi legare al giogo estraneo dei non credenti. Quale rapporto infatti può esservi fra giustizia e iniquità, o quale comunione fra luce e tenebre? Quale intesa fra Cristo e Bèliar, o quale collaborazione fra credente e non credente? Quale accordo fra tempio di Dio e idoli? Noi siamo infatti il tempio del Dio vivente, come Dio stesso ha detto:

*Abiterò in mezzo a loro e con loro camminerò
e sarò il loro Dio,
ed essi saranno il mio popolo.*

*Perciò uscite di mezzo a loro
e separatevi, dice il Signore,
non toccate nulla d'impuro.*

*E io vi accoglierò
e sarò per voi un padre
e voi sarete per me figli e figlie,
dice il Signore onnipotente.*

In possesso dunque di queste promesse, carissimi, purifichiamoci da ogni macchia della carne e dello spirito, portando a compimento la santificazione, nel timore di Dio.

Parola di Dio.**CANTO AL VANGELO**

Cfr. Mt 21, 13

Alleluia.

La mia casa sarà chiamata casa di preghiera,
dice il Signore.

Alleluia.**VANGELO**

Mt 21, 12-16

Gesù entra nel tempio e ne scaccia i venditori.

Lettura del Vangelo secondo Matteo.

In quel tempo. Il Signore Gesù entrò nel tempio e scacciò tutti quelli che nel tempio vendevano e compravano; rovesciò i tavoli dei cambiamonete e le sedie dei venditori di colombe e disse loro: «Sta scritto:

La mia casa sarà chiamata casa di preghiera.

Voi invece ne fate un covo di ladri».

Gli si avvicinarono nel tempio ciechi e storpi, ed egli li guarì. Ma i capi dei sacerdoti e gli scribi, vedendo le meraviglie che aveva fatto e i fanciulli che acclamavano nel tempio: «Osanna al figlio di Davide!», si sdegnarono, e gli dissero: «Non senti quello che dicono costoro?». Gesù rispose loro: «Sì! Non avete mai letto:

*Dalla bocca di bambini e di lattanti
hai tratto per te una lode?».*

Parola del Signore.

DOPO IL VANGELO

Sal 78 (79), 13

**Noi, tuo popolo
e gregge che tu pasci,
ci affideremo sempre solo a te,
annunzieremo in eterno le tue lodi.**

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Sostieni, o Dio,
il popolo dei credenti con la molteplice azione della tua grazia
e preservaci da ogni inciampo del male;
non lasciarci mancare mai gli aiuti necessari alla quotidiana esistenza
e guidaci alla gioia della dimora eterna.
Per Cristo nostro Signore.

Si dice il Credo.

SUI DONI

Il mistero che celebriamo sia segno, o Padre, del nostro servizio
e della nostra interiore dedizione; fa' che dia gloria al tuo nome
e giovi alla nostra salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta
renderti grazie, Dio onnipotente ed eterno.
Da Cristo tuo Figlio e Signore nostro
a noi, creature mortali,
provieni la vita perenne,
e la salvezza del mondo riceve il suo compimento.
In lui siamo stati creati, o Padre,
a tua immagine
e, quando la colpa ebbe offuscato la primitiva bellezza,
egli ci ha rinnovato nella dignità originaria.
Assiso alla tua destra,
effonde ora il dono promesso dello Spirito Santo
e porta alla perfezione nei cuori l'opera redentrice.
In lui si allietano gli angeli e i santi
ed elevano il canto di adorazione e di amore;
alla loro voce uniamo con gioia la nostra
a proclamare senza fine l'inno di lode:
Santo...

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Sal 3, 5, 7a

**Con la mia voce ho gridato al Signore
e dal suo monte santo mi ha ascoltato.
Non temerò l'assalto neppure di mille nemici.**

ALLA COMUNIONE

Sal 32 (33), 18-19

**Il Signore veglia sui suoi fedeli e su chi spera nella sua pietà.
Egli li strappa dalla morte e li nutre se hanno fame.**

DOPO LA COMUNIONE

Padre di misericordia, che ci hai nutrito generosamente del Pane di vita,
ti manifestiamo la nostra riconoscenza e ti imploriamo:
la forza dello Spirito Santo, che ci hai comunicato in questa celebrazione,
formi e conservi in noi una coscienza pura e sincera.
Per Cristo nostro Signore.